

IL VALORE AGGIUNTO
DEI QUADRI NAZIONALI
DELLE QUALIFICAZIONI
NELL'ATTUAZIONE DELL'**EQF**



Serie del Quadro Europeo delle Qualificazioni:
Nota 2

Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi a trovare le risposte alle vostre domande sull'Unione europea.

Numero verde unico (*):

00 800 6 7 8 9 10 11

(*) Alcuni gestori di telefonia mobile non consentono l'accesso ai numeri 00 800 o non accettano la gratuità.

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Una scheda bibliografica è presente alla fine di questa pubblicazione.

Prima pubblicazione in inglese come ADDED VALUE OF NATIONAL QUALIFICATIONS FRAMEWORKS IN IMPLEMENTING THE EQF, edito dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea, © Unione Europea, 2010

Traduzione in italiano: © ISFOL, 2014

Traduzione a cura di Studio Acta - Coordinamento del lavoro di traduzione: Diana Macrì
La responsabilità della traduzione è interamente dell'ISFOL.

ISBN: 978-88-543-0184-9

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Stampato in Italia da Eurolit srl a ottobre 2014.

La versione italiana è finanziata con il supporto della Commissione Europea.

Collana del Quadro europeo delle qualificazioni:
Nota 2.

IL VALORE AGGIUNTO DEI QUADRI NAZIONALI
DELLE QUALIFICAZIONI (QNQ)
NELL'ATTUAZIONE DELL'**EQF**



Indice

Premessa.....	4
1. Introduzione – perché è il momento di considerare il valore aggiunto dei QNQ?	6
2. Le basi dei Quadri Nazionali delle Qualificazioni – concetti chiave ...	9
3. Quale valore aggiunto offrono i QNQ?.....	14
4. Costruire un QNQ – domande e scelte	24
5. Modelli di QNQ.....	27
6. Creare supporto per i QNQ.....	32
7. Conclusioni.....	35
Bibliografia.....	36



Premessa

La presente nota sul Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) si rivolge ai responsabili e agli esperti delle qualificazioni a livello europeo e nazionale impegnati nella sua attuazione. Seconda di una serie di note dedicate all'EQF, si concentra sulle sfide insite nel conseguimento degli obiettivi dell'EQF a livello nazionale.

Scopo importante di questa pubblicazione è supportare l'elaborazione e l'implementazione dei Quadri nazionali delle qualificazioni (QNQ) come strumento per l'applicazione dell'EQF a livello nazionale. La Raccomandazione EQF¹, infatti, invita gli Stati a referenziare (entro il 2010) i propri sistemi nazionali delle qualificazioni al Quadro europeo

- » collegando in modo trasparente i livelli nazionali delle qualificazioni ai livelli stabiliti dal Quadro europeo e, ove opportuno,
- » sviluppando Quadri nazionali delle qualificazioni conformemente alla legislazione e alle prassi nazionali.

Quasi tutti gli Stati europei coinvolti nel programma 'Istruzione e Formazione 2010' hanno ritenuto vantaggioso sviluppare dei Quadri nazionali delle qualificazioni che riflettano gli obiettivi e le finalità del Quadro europeo. Ciò implica che esiste un generale consenso sui potenziali benefici di questi Quadri nel facilitare la mobilità e promuovere l'apprendimento permanente. Tuttavia la velocità con cui si sta procedendo – in aggiunta al fatto che al momento dell'adozione della Raccomandazione EQF solo 4 Stati² avevano istituito un Quadro nazionale – lascia intendere che gli esperti nazionali trarrebbero vantaggio da un dialogo sistematico e da uno scambio di esperienze sull'elaborazione e lo sviluppo dei QNQ.

1 Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente, Official Journal of the European Union, C 111, 6/5/2008.

2 Irlanda, Francia, Malta e Regno Unito.



La necessità di uno scambio sistematico di esperienze è stata riconosciuta dall'Advisory Group istituito nel 2008 ed è stata ribadita in una serie di attività di apprendimento tra pari (a Budapest nel 2007, Cracovia e Londra nel 2008 e Berlino e La Valletta nel 2009) organizzate dai 26 stati membri del 'Cluster on recognition of learning outcomes' (Gruppo di lavoro per il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento). L'Advisory Group e il Cluster hanno convenuto sull'utilità della presente nota per l'implementazione dei QNQ negli Stati membri, così come sul suo contributo alla condivisione delle esperienze nella prospettiva dello sviluppo delle politiche nazionali.

In occasione delle attività di apprendimento tra pari l'attenzione è andata concentrandosi sempre più sul tipo di valore aggiunto che i QNQ possono offrire agli Stati. La presente nota si basa sullo scambio sistematico di esperienze intercorso in questi incontri e ha lo scopo di renderne fruibili gli esiti a un pubblico più ampio. Di conseguenza, non si tratta di un'analisi esaustiva dei QNQ: gli esperti si sono confrontati sugli effetti positivi e negativi dei Quadri nazionali, ma ad oggi non c'è ancora stata una valutazione esauriente dei QNQ nei diversi contesti nazionali³. Le valutazioni dei QNQ condotte a livello nazionale si sono tendenzialmente concentrate, almeno fino ad oggi⁴, sulla valutazione del processo di implementazione di un Quadro piuttosto che sul tentativo di misurarne l'impatto sui cittadini e sul mercato del lavoro⁵.

3 L'Organizzazione internazionale del lavoro ha commissionato uno studio, ancora in stampa al momento della stesura di questa nota. OIL, S. ALLAIS, *The impact and implementation of NQFs: Report of a study in 16 countries*, Geneva 2010.

4 Il Sudafrica ha pubblicato un resoconto completo sull'impatto del Quadro sudafricano delle qualificazioni. www.saqa.org.za

5 Il Cedefop svolgerà una mappatura e un'analisi dello sviluppo dei QNQ negli stati UE e extra UE. Questi resoconti, aggiornati due volte l'anno, sono disponibili sul sito web del Cedefop. <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/5030.aspx>

1. Introduzione – perché è il momento di considerare il valore aggiunto dei QNQ?

Scopo della presente nota è offrire una sintesi dei dibattiti e delle esperienze nazionali sull'ideazione, lo sviluppo e l'implementazione dei Quadri nazionali delle qualificazioni (QEQ). Verrà dedicata particolare attenzione al valore aggiunto dei quadri a livello nazionale ed europeo, e ne verranno presi altresì in considerazione i limiti potenziali, sottolineando la necessità di realismo e di una certa dose di cautela. Il punto di partenza di questa nota è il riconoscimento dell'importanza dei QEQ su due piani principali:

- » sta aumentando la loro influenza sulle riforme nazionali per l'istruzione, la formazione e i sistemi delle qualificazioni, in particolare promuovendo la prospettiva dell'apprendimento permanente;
- » contribuiscono all'applicazione del Quadro europeo delle qualificazioni.

Nel loro significato più generico i QEQ possono essere intesi come classificazioni delle relazioni – orizzontali e verticali – tra le diverse qualificazioni. Non è una novità. Per secoli le organizzazioni economiche di molti Stati hanno mantenuto il controllo del loro diritto ad esercitare le attività professionali secondo esplicite gerarchie di qualificazioni. Simili gerarchie sono state sviluppate dalle università e hanno ottenuto un largo consenso, all'interno e tra gli Stati, come regolatori delle carriere accademiche. Questi accordi consolidati possono essere considerati dei precursori dei Quadri nazionali e internazionali delle qualificazioni oggi in corso di sviluppo e attivazione.



La novità del moderno Quadro nazionale delle qualificazioni sta nell'interesse che nutrono i governi nello sviluppare quadri comprensivi⁶, che includano le qualificazioni dei diversi ambiti o segmenti dell'istruzione e della formazione (generali, professionali e accademici). Ne consegue che i nuovi quadri sono generalmente collegati alle strategie per l'apprendimento permanente e includono anche l'apprendimento che interviene al di fuori dei percorsi formali, al lavoro e nel tempo libero. I moderni QNQ potenzialmente vanno oltre la funzione di strumenti di classificazione ('griglie di qualificazioni') e ambiscono a ridefinire la relazione tra le qualificazioni, la loro valutazione e il modo in cui vengono usate nelle nostre società. I moderni QNQ possono essere quindi definiti 'strumenti con una visione' in grado di mettere in discussione le prassi didattiche e formative e sfidare gli attuali interessi professionali e settoriali. Allora l'elaborazione di un QNQ non implica solo un accordo su una serie di aspetti tecnici (la gerarchia dei livelli di apprendimento), ma diventa un modo per attivare una piattaforma per il dialogo (inter-istituzionale e inter-settoriale) e per consolidare la fiducia reciproca.

⁶ In questa nota distinguiamo i QNQ comprensivi dai quadri generali. Sjur Bergan (2009) suggerisce la seguente definizione dei due termini: un quadro delle qualificazioni è "comprensivo" quando copre tutti i livelli e gli ambiti del sistema educativo. Molti dei quadri nazionali a oggi sviluppati sono comprensivi. Il Quadro europeo delle qualificazioni è un quadro comprensivo e globale, in quanto copre diversi sistemi e tutti i livelli e le tipologie di istruzione e formazione. Il QF-EHEA è globale, in quanto copre sistemi educativi di vari Paesi, ma non è comprensivo, in quanto riguarda solo l'istruzione superiore.

La sopracitata visione di QNQ comprensivi ha portato negli ultimi anni a uno straordinario incremento dell'interesse e dell'attività. Possiamo parlare di un 'effetto valanga' internazionale: nel 2004 il numero di Stati dotati di Quadri era esiguo⁷; oggi sono più di 50 in tutto il mondo⁸, e circa altri 20 ne stanno pianificando lo sviluppo. Questo progresso è stato stimolato dal dibattito sui QNQ come strumenti di modernizzazione dei sistemi d'istruzione e formazione e sulla loro potenziale capacità di sostenere l'apprendimento permanente, dibattito sollecitato da organizzazioni internazionali come l'OCSE⁹, l'OIL^{10 11} e l'ETF¹².

In questo momento gli sviluppi dei QNQ europei sono particolarmente significativi. Stati con sistemi e tradizioni educative e formative molto diverse tra loro hanno abbracciato il concetto di quadro delle qualificazioni e lo stanno portando avanti attivamente. Ciò si deve

⁷ Regno Unito, Irlanda, Francia, Sudafrica, Australia, Nuova Zelanda.

⁸ *The Purpose of the European Qualifications Framework in an International Contest*, Presentazione di Jens Bjornavold e Arjen Deji nella conferenza ETF 'The European Qualifications Framework, Linking to a Globalized World', 29-30 gennaio 2009, Brussels.

⁹ OCSE, *Qualification systems. Bridges to lifelong learning*, Paris 2007.

¹⁰ OIL, S. ALLAIS, *The impact and implementation of NQFs: Report of a study in 16 countries*, Geneva 2010.

¹¹ OIL, RON TUCK, *An introductory guide to National Qualifications Frameworks; conceptual and practical issues for policy makers*, Geneva 2007.

¹² ETF, *Developing qualifications frameworks in EU partner countries*, in lavorazione al momento della stesura di questa nota.



in gran parte allo sviluppo del Quadro europeo delle qualificazioni a partire dal 2004. Questo meta-quadro (formalmente adottato ad aprile 2008) ha avuto la funzione di catalizzatore per lo sviluppo dei QNQ. Dei 32 stati partecipanti al programma 'Istruzione e Formazione 2010', attualmente 30 hanno affermato di voler sviluppare un QNQ comprensivo che rifletta l'EQF¹³. Il processo di Bologna ha integrato e rafforzato questo modello di sviluppo dei QNQ dando priorità alla creazione di Quadri nazionali per l'istruzione superiore. Molti Stati inoltre, di propria iniziativa, hanno avviato lo sviluppo di Quadri di qualificazioni per l'istruzione e la formazione professionale.

Questo scenario implica un'opportunità unica per la condivisione sistematica delle esperienze. La presente nota si concentra sul potenziale valore aggiunto dei QNQ, in linea con l'impostazione delle attività di apprendimento tra pari del 2007 e del 2008, ma vuole anche mandare un avvertimento: i QNQ sono principalmente piattaforme per la cooperazione e il dialogo tra gli attori chiave, tra gli utenti e i soggetti che erogano qualificazioni e certificazioni; il loro valore aggiunto dipende per lo più dalla qualità di questa collaborazione.

¹³ Si può affermare che il rapido sviluppo dei QNQ rifletta in parte il tempo di attuazione dell'EQF. Secondo la Raccomandazione EQF gli Stati dovranno adeguare i loro livelli di qualificazioni nazionali all'EQF entro il 2010 e introdurre i riferimenti ai livelli EQF in certificati e diplomi entro il 2012.

2. Le basi dei Quadri nazionali delle qualificazioni – concetti chiave

Lo sviluppo dei QNQ ha alimentato il dibattito che ha consentito il chiarimento di alcuni concetti chiave. Il lavoro dell'OCSE di cui si è parlato in precedenza ha già fatto luce sul concetto di un sistema nazionale delle qualificazioni che coinvolga tutte le strutture e le attività che portano al conseguimento di una qualificazione. Ha anche definito un Quadro nazionale delle qualificazioni come un'entità all'interno di un sistema nazionale delle qualificazioni. Il Glossario del Cedefop (2008) ha contribuito a quest'opera di decodificazione definendo il Quadro Nazionale delle Qualificazioni come:

Uno strumento per lo sviluppo e la classificazione delle qualificazioni (per esempio, a livello nazionale o settoriale) in base a una serie di criteri (per esempio, descrittori) applicabili a livelli specifici di risultati dell'apprendimento.

Tuttavia, questa semplice definizione non esaurisce l'ampio ventaglio di funzioni che la classificazione può supportare. In pratica un QNQ è molto più di una griglia contenente livelli di qualificazioni e generalmente segnala una visione politica o strategica e i mezzi

per il suo raggiungimento. La definizione rimanda a questa impostazione più ampia quando, oltre che alla loro classificazione, fa riferimento anche allo sviluppo¹⁴ delle qualificazioni.

Qualificazione

La definizione di un QNQ è subordinata alla definizione del termine “qualificazione”. La Raccomandazione EQF definisce la qualificazione come:

Il risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando l'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti.

Questa definizione delle qualificazioni sottolinea un limite importante della funzione dei QNQ.

¹⁴ Alcuni stati ritengono che questa funzione di sviluppo dei QNQ sia problematica: in Danimarca le parti sociali hanno spinto affinché il nuovo QNQ avesse una funzione puramente descrittiva e non influenzasse lo sviluppo, ad esempio, dell'IFP. Se i QNQ debbano avere una funzione puramente descrittiva o uno scopo più ambizioso, è una decisione da assumere a livello nazionale tra i principali soggetti interessati.



Essi non riguardano gli esiti dell'apprendimento in generale – come farebbero dei quadri di competenze¹⁵ – ma solo quei risultati dell'apprendimento valutati e approvati da un'istituzione competente secondo standard prestabiliti. Ciò restringe la finalità dei quadri, ma allo stesso tempo rappresenta un modo per focalizzare e concentrare la loro struttura e le loro funzioni.

Livelli specifici di risultati dell'apprendimento

La definizione di QNQ fa riferimento a *livelli specifici dei risultati dell'apprendimento*. I livelli rappresentano una nuova decodifica del sistema delle qualificazioni. È possibile affermare che in molti Stati (se non in tutti) esistono livelli di qualificazione impliciti e che questi livelli vengono definiti dai principali soggetti di istruzione e formazione. Ad esempio, nella maggior parte degli Stati un livello di qualificazione implicito per i lavoratori specializzati è quello dato dall'apprendistato: risulta difficile pensare ai livelli di qualificazione dei lavoratori specializzati senza pensare all'apprendistato. Lo stesso vale per l'ammissione all'università: in questo caso il livello è definito dalla qualificazione che permette a uno studente di accedere a un corso di laurea. Questa decodifica implicita suggerisce che un livello di qualificazione corrisponde a - e

quindi è definito da - qualificazioni specifiche ed è correlato alle istituzioni che le rilasciano. Tuttavia, vista la progressiva adozione dei risultati dell'apprendimento negli attuali QNQ, un livello di qualificazione dovrebbe riferirsi a ciò che l'utente deve conoscere, capire o essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento, e non dare per scontato che un dato corso o un dato insegnamento si tradurranno automaticamente in risultati di apprendimento di un livello specifico.

L'introduzione di QNQ basati sui risultati dell'apprendimento è una sfida al modo tradizionale e implicito di intendere il livello delle qualificazioni¹⁶. In questo caso il livello non viene più definito da una particolare istituzione, da una categoria di erogatori o da ciò a cui questo dà accesso, ma da un descrittore. Il descrittore di livello basato sul risultato dell'apprendimento è più o meno indipendente da ogni altra qualificazione allo stesso livello e può riguardare diversi tipi di qualificazione. Il livello può quindi essere visto come un concetto che introduce un punto di riferimento neutrale per le varie qualificazioni e i loro erogatori.

Questa separazione tra i soggetti erogatori e le loro specifiche qualificazioni con i livelli nel QNQ non è mai netta:

¹⁵ Un esempio di quadro delle competenze è costituito dal quadro europeo del settore TIC adottato nel 2008. <http://www.ecompetences.eu/> per maggiori dettagli. Il progetto I-Lane consultabile al sito www.ict-lane.eu/1118.The+Framework.html illustra come questo è stato collegato a un quadro delle qualificazioni dello stesso settore.

¹⁶ Anche la valutazione dell'istruzione e della formazione viene messa in discussione. La classificazione internazionale dei livelli di istruzione (ISCED) pone l'accento sul numero di programmi completati e ci si può chiedere se, mentre si diffondono i quadri basati sui risultati dell'apprendimento, questa sia la maniera ottimale per valutare il volume e il carattere dell'apprendimento formale a livello nazionale.

uno rinforza la posizione dell'altro, e ciò è un vantaggio. Ci sono tuttavia vantaggi maggiori nel creare livelli di qualificazioni semi-indipendenti; ad esempio, le qualificazioni dell'istruzione superiore e quelle dell'IFP possono occupare lo stesso livello e quindi le loro connessioni risultano più trasparenti. Proseguire nei percorsi di apprendimento è ben di più che un percorso predeterminato, definito e limitato rispetto allo specifico ambito dell'istruzione e della formazione e rispetto ai soggetti erogatori. In questa nota i vantaggi dei livelli delle qualificazioni vengono trattati più avanti.

Input di apprendimento e risultati di apprendimento

La definizione di QNQ fa riferimento anche ai risultati di apprendimento. È necessario un chiarimento ulteriore dato che il termine viene usato in antitesi a *input di apprendimento*; tuttavia è possibile costruire un quadro di 'qualificazioni' basato sugli stadi di completamento dei percorsi dell'istruzione e della formazione – molti Stati intendono in questo modo i livelli delle qualificazioni. È evidente¹⁷ la tendenza ad allontanarsi dal modello basato sugli input di apprendimento in favore di un modello basato sui risultati, che definisce il curriculum, la valutazione e le qualificazioni in termini di cosa lo studente conosce, capisce ed è in grado di fare al termine del processo di apprendimento. Si tratta di una tendenza di cruciale importanza, inscindibile dai nuovi quadri delle

qualificazioni e che, insieme al concetto di *livelli delle qualificazioni basati sui risultati attesi dell'apprendimento*, è il fondamento che sta ispirando la riforma del sistema delle qualificazioni e la base della presente nota.

La chiave per comprendere questo spostamento verso un approccio basato sui risultati dell'apprendimento è la spinta verso la trasparenza nei sistemi di istruzione e formazione. Rendendo espliciti i risultati attesi da raggiungere attraverso un programma di studio, da valutare in un esame o da convalidare e certificare con una qualificazione, gli insegnanti, gli studenti e i fruitori (ad esempio le agenzie di collocamento) conoscono con più chiarezza il contenuto e il valore della qualificazione. Da questo punto di vista, la progressiva adozione di un modello basato sui risultati dell'apprendimento rafforza l'affidabilità delle qualificazioni.

La Competenza – la contestualizzazione dei risultati dell'apprendimento

Alcuni preferiscono usare il termine *competence-based* (basate sulla competenza) quando si parla di qualificazioni descritte in termini di risultati dell'apprendimento. Il concetto di competenza viene ampiamente utilizzato per definire la performance e non c'è dubbio che rappresenti un concetto fondamentale nell'istruzione e nella formazione professionale. Le qualificazioni basate sulla competenza considerano l'influenza del contesto di apprendimento (o di lavoro) nel momento in cui i risultati vengono

¹⁷ Cedefop, *The shift to learning outcomes in European education and training policies and practices*, Thessaloniki 2008.



definiti e valutati. Il contesto influenza profondamente il range di risultati di apprendimento considerati importanti, la loro interazione, i metodi di apprendimento, il metodo di valutazione e, cosa ancor più importante, il valore attribuito alle qualificazioni nel settore.

Le qualificazioni basate sulla competenza non fanno altro che dichiarare che una persona è qualificata per lavorare in un dato settore. Alcune formulazioni dei risultati dell'apprendimento possono non rispondere al requisito di descrizione del contesto. Per questo motivo è importante che nei quadri delle qualificazioni si possano definire i livelli in termini di risultati attesi dell'apprendimento quando questi risultati vengono conseguiti da una persona secondo certe condizioni. Il QNQ deve rendere possibile contestualizzare i risultati dell'apprendimento e rappresentare la competenza. Una volta convalidata e certificata questa competenza, la persona è considerata qualificata.

Una delle questioni riguardanti l'inclusione delle qualificazioni basate sulla competenza nei QNQ riguarda la modalità con cui queste competenze (ad esempio, conoscenza, abilità, competenze sociali e personali) possono essere inquadrare da descrittori di livelli. Molte qualificazioni mettono l'accento su abilità generiche, come il saper gestire persone e organizzazioni, le capacità linguistiche o l'approccio etico alla risoluzione dei problemi. I descrittori di livello dei QNQ devono essere scritti in modo da includere questi aspetti più ampi delle competenze laddove si vogliono includere nel quadro le qualificazioni basate sulle competenze.

Le approssimazioni nei QNQ – un vantaggio, non un difetto

I quadri sono entità astratte. Si basano sulle norme spesso implicite dei livelli delle qualificazioni di uno Stato e mirano a riflettere la realtà di un sistema di qualificazioni rendendo espliciti tali livelli. Tuttavia, i QNQ restano sempre una codifica e una semplificazione di sistemi complessi di qualificazioni e non sorprende il fatto che non sempre riescano a riflettere perfettamente la realtà dei sistemi che rappresentano. Si tratta di un'astrazione – e quindi, di una semplificazione – necessaria se qualificazioni profondamente diverse devono essere interpretate in rispetto alle loro relazioni e paragonate e combinate in tutte le direzioni possibili.

Per progettare i livelli di qualificazione gli esperti devono saper valutare lo spettro delle decodifiche dei livelli presenti anche in forma implicita all'interno di uno Stato – a partire dalla visione del mercato del lavoro fino alle prospettive più astratte e accademiche. Se l'obiettivo è la trasparenza, allora le modalità con cui le qualificazioni riconoscono ogni forma di apprendimento, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, devono essere inquadrare in una struttura semplice. Di conseguenza gli ideatori e gli utenti dei QNQ devono tollerare alcune approssimazioni, necessarie ad inquadrare le qualificazioni nei QNQ:

Ci deve essere comune accordo sul fatto che questi livelli di tolleranza rendono possibili le decisioni sull'inquadramento delle qualificazioni in un QNQ,

nel miglior posizionamento possibile considerate le prove a disposizione. Il miglior adeguamento possibile può così contribuire a raccogliere il consenso degli attori chiave riguardo alle fondamentali qualità di un livello di qualifica.

I quadri – strumenti con una visione

La Raccomandazione EQF usa la stessa definizione del Cedefop aggiungendo però un particolare importante:

Un quadro nazionale di qualificazioni è uno strumento che mira a integrare e coordinare i sottosistemi nazionali delle qualificazioni e a migliorare la trasparenza, l'accessibilità, la progressione e la qualità delle qualificazioni rispetto al mercato del lavoro e alla società civile.

Questo ulteriore elemento, frutto dell'accordo tra gli stati coinvolti nello sviluppo dell'EQF, conferma che i QNQ non vengono considerati solo delle classificazioni. Segnala che i QNQ dovrebbero rappresentare la spinta verso il cambiamento e dovrebbero essere usati per mettere in discussione gli interessi esistenti e promuovere il dibattito e lo sviluppo di migliori sistemi di qualificazioni. Il successo di un QNQ è pertanto strettamente connesso alla sua stessa capacità di riunire le parti interessate e creare una piattaforma per la cooperazione per lanciare sfide comuni o anche non condivise. Per questo motivo, i rappresentanti nazionali (dell'Advisory Group EQF o del Gruppo di lavoro tra pari) hanno più volte sottolineato che lo sviluppo di un QNQ è un compito so-

stanzialmente politico e un progetto di miglioramento a lungo termine, non uno strumento di adeguamento all'EQF nel breve termine.

Un modo attraverso il quale un QNQ agisce come spinta al cambiamento è quello delle funzioni associate. L'EQF ha funzioni associate con le quali supera il concetto di griglia e propone agli Stati di promuovere la convalida dell'apprendimento informale e non formale e di adottare i principi europei sull'assicurazione della qualità. Queste funzioni sono rafforzate dall'introduzione dei QNQ e gli Stati spesso mirano a usare l'attuazione del quadro nazionale per correggere il funzionamento delle politiche delle qualificazioni.

3. Quale valore aggiunto offrono i QNQ?

I Quadri nazionali delle qualificazioni (QNO) godono di una generale fiducia per quanto riguarda la loro capacità di supportare le riforme dei sistemi nazionali di istruzione e formazione e diffondere l'apprendimento permanente¹⁸. I dibattiti intercorsi durante le attività di apprendimento fra pari (Budapest, Cracovia, Londra, Berlino, La Valletta) si sono concentrati su alcuni risultati concreti dell'introduzione dei QNQ, ad esempio la creazione di connessioni tra gruppi di *stakeholders* nei vari paesi, il collegamento tra istruzione e formazione professionale (IFP) e istruzione superiore, l'avvicinamento dell'IFP al mercato del lavoro e l'utilizzo dei quadri nella valutazione delle qualificazioni degli emigrati. È tuttavia possibile che il più importante contributo dei QNQ sia la promozione dell'uso dei risultati

dell'apprendimento, migliorando così la trasparenza delle qualificazioni e rendendone più chiara la progressione agli individui e agli altri utenti.

La capacità di un QNQ di apportare un valore aggiunto dipende dal contesto nazionale, dalla sua progettazione, e dal processo di attuazione. Sussistono diverse variabili che determinano il risultato delle riforme e, mentre esistono buoni e longevi esempi di QNQ a cui ispirarsi, l'influenza del contesto nazionale è così forte da rendere impossibile stilare una lista definitiva delle aree di valore aggiunto per tutti i QNQ. Ne consegue che in alcuni contesti nazionali un QNQ può non apportare alcun valore aggiunto. È quanto emerso in Finlandia e in Norvegia, dove il coordinamento tra gli attori chiave e i vari percorsi delle qualificazioni è ben delineato. In questi due casi in un primo momento le parti interessate si erano trovate d'accordo nel sostenere che lo sviluppo di un QNQ avrebbe sottratto attenzione e risorse da obiettivi più urgenti. A seguito di lunghi e intensi dibattiti, i due Stati, dopo essere giunti alla conclusione che i quadri aggiungerebbero valore ai sistemi esistenti, si stanno ora muo-

¹⁸ I dibattiti del Gruppo di lavoro per il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento e dell'Advisory Group dell'EQF lo confermano; si rimanda alle relazioni su questi dibattiti sul sito <http://www.kslil.net/PeerLearningClusters/clusterDetails.cfm?id=13>. Gli Stati con quadri nazionali delle qualificazioni hanno anche specificato che i loro QNQ hanno lo scopo di migliorare i sistemi delle qualificazioni, ad esempio il QNQ in Irlanda, il QFC in Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord, il SAQF in Sudafrica e l'NZQF in Nuova Zelanda)



vendo verso la direzione di approcci comprensivi.

Esiste un altro motivo per essere realistici sulle aspettative dei QNQ. Anche se possono essere di supporto a varie politiche, i loro benefici non si esplicano automaticamente, per il solo fatto che sono stati sviluppati. Ad esempio, l'elaborazione di un QNQ di per sé non

migliora le possibilità di progressione degli individui; sono le parti sociali e i soggetti erogatori di istruzione e formazione che rendono fruibili agli individui i benefici dei QNQ. Il più grande contributo dell'NQF è dunque il rafforzamento della fiducia reciproca, promuovendo il dialogo e il coordinamento tra i partner del sistema delle qualificazioni.

In termini generali, e nella maggior parte dei contesti nazionali, è ragionevole prevedere benefici in tutte o in alcune delle seguenti dieci aree:

- maggiore coerenza delle qualificazioni
- maggiore trasparenza per gli individui e i datori di lavoro
- maggiore diffusione delle singole qualificazioni
- riconoscimento di una più ampia gamma di forme di apprendimento
- un punto di riferimento nazionale/esterno per gli standard delle qualificazioni
- chiarimento dei percorsi di apprendimento e della loro sequenzialità
- maggiore portabilità delle qualificazioni
- creazione di una piattaforma tra le parti interessate per rafforzare la cooperazione e il coinvolgimento
- maggiore coerenza nelle politiche di riforma nazionale
- rafforzamento della cooperazione, della comprensione e del confronto internazionali

Le sezioni seguenti esamineranno nel dettaglio questi aspetti del valore aggiunto.

Maggiore coerenza delle qualificazioni

La quantità, la diversità e la complessità delle qualificazioni offerte è in aumento. Ciò avviene in risposta alle necessità di un ampio ventaglio di discenti (ad esem-

pio adulti o giovani inseriti nei percorsi formativi ma con scarso interesse). Anche le prassi lavorative si stanno diversificando e diventano sempre più complesse – ciò significa che il mercato del lavoro necessita di diversi tipi di qualificazioni. In alcuni Stati e in alcune aree l'introduzione di meccanismi di mercato può tradursi in una maggior concorrenza e diversificazione. Questa diversità comporta il



rischio di incongruenze tra qualificazioni, con la conseguente riduzione di qualità e affidabilità.

Anche i soggetti che offrono le qualificazioni si stanno diversificando e ciò può indebolirne la collaborazione trasversale.

I QNQ possono risolvere le incongruenze

tra le qualificazioni specificando la tipologia di standard utilizzati e le procedure di assicurazione della qualità applicate.

Un approccio diffuso in molti Stati prevede il ricorso ad un regolamento per garantire maggior coerenza e diffusione, definendo requisiti comuni per tutte le qualificazioni riconosciute nel quadro.

I QNQ hanno diverse caratteristiche che li rendono strumenti per ottenere maggior trasparenza e coerenza nelle qualificazioni, ad esempio:

- una struttura per livelli rende possibile la comprensione dei rapporti tra le varie qualificazioni. Se i livelli si basano su risultati di apprendimento, possono rappresentare più accuratamente il contenuto di una qualificazione rispetto a un sistema basato sui percorsi di apprendimento. Nel secondo caso i livelli rappresentano il processo di apprendimento che il soggetto ha intrapreso più che quello che ha appreso;
- un insieme di risultati dell'apprendimento relativo a uno specifico livello di conoscenze, capacità e competenze può contribuire al miglioramento della valutazione e quindi alla qualità del processo di certificazione;
- una serie di regole su come vengono strutturate e descritte le qualificazioni, in modo da assicurare la coerenza tra i vari organismi certificatori. Ad esempio, i quadri delle qualificazioni possono richiedere che tutte le qualificazioni facciano riferimento ad uno standard professionale, contengano uno standard di valutazione e si riferiscano ad uno standard di formazione;
- requisiti di assicurazione della qualità per l'acquisizione delle qualificazioni inserite nel Quadro al fine di aumentarne l'affidabilità. Per esempio per le qualificazioni che devono essere ammesse nel Quadro, possono essere parte della struttura del quadro stesso i requisiti su come sono definiti e gestiti la valutazione, validazione e ricognizione.

Infine, l'ampliamento del mercato delle qualificazioni e la loro diffusione richiedono una numerosità più solida delle qualificazioni e un QNQ che supporti un'articolazione più ampia pur mantenendo e rafforzando gli standard e l'integrità delle qualificazioni stesse.

Maggiore trasparenza per gli individui e i datori di lavoro

La complessità del sistema delle qualificazioni, in termini di equivalenze e relazioni tra le diverse qualificazioni ai diversi livelli, è considerata problematica per coloro che intendono costruire

la propria carriera sul raggiungimento di risultati in diversi livelli e ambiti del sistema educativo. Ne è un esempio il rapporto a volte debole tra percorsi di apprendimento professionali e accademici. Le incoerenze e le frammentazioni rendono difficile sfruttare le possibilità offerte dal sistema educativo e formativo e questo problema si intensifica con l'aumento della mobilità tra i lavori e tra i settori economici. Il trasferimento delle qualificazioni, causato dalla crescente mobilità, rende necessario che queste siano facilmente comprensibili e equamente valutate nei nuovi contesti.

Il ruolo dei QNQ, di strumenti di classificazione e chiarificazione nella giungla delle qualificazioni, è parimenti importante per individui, genitori, consulenti, dipendenti, erogatori e legislatori. Il QNQ non dovrebbe limitarsi ad indicare connessioni e percorsi, ma dovrebbe anche chiarire quali sono le carenze e se/come possono essere colmate.

Un QNQ è uno strumento di supporto all'orientamento degli individui. Un giovane che si affaccia alla formazione professionale dovrebbe, ad esempio, essere in grado di capire se questa può fornirgli le basi per una futura specializzazione orizzontale o per una progressione verticale. In alcuni settori economici si osserva che la mancanza di trasparenza riguardo la future possibilità di progressione nell'apprendimento può costituire un disincentivo per gli individui potenzialmente interessati. La trasparenza è importante anche nel sistema educativo e formativo e può ri-

velare l'esistenza di vicoli ciechi nell'apprendimento.

Il ruolo dei QNQ nell'incrementare la trasparenza è strettamente connesso all'affidabilità. Il sistema deve risultare affidabile ai singoli discenti e 'garantire' la capacità di erogare istruzione e formazione secondo standard e aspettative prestabilite. Il sistema deve poi essere affidabile in un più ampio contesto delle politiche pubbliche.

Maggiore diffusione delle singole qualificazioni

Un quadro mostra le singole qualificazioni come parte di un sistema di qualificazioni riconosciuto a livello nazionale. Quando una qualificazione viene inserita in un quadro diventerà più accessibile a un più ampio ventaglio di soggetti. Il suo inserimento a un livello specifico, una relazione più chiara con le altre qualificazioni e le possibilità di avanzamento rendono più facile valutare la qualificazione. Per raggiungere un'ulteriore diffusione, tuttavia, l'inserimento di una qualificazione nel quadro deve essere approvato dalle autorità nazionali delle qualificazioni (e dalle parti maggiormente interessate), e ciò spesso rimanda a meccanismi di assicurazione della qualità. Anche questo può aumentare la diffusione tra gli utenti.

L'inserimento di singole qualificazioni in un quadro più ampio basato sui risultati di apprendimento può anche essere considerato un prerequisito per guadagnare ulteriori crediti e esoneri per precedenti apprendimenti convalidati e certificati.



Riconoscimento di una più ampia gamma di forme di apprendimento

I sistemi delle qualificazioni sono spesso criticati per l'esclusione di importanti risultati di apprendimento; in particolare si fa riferimento all'apprendimento acquisito dagli individui che non hanno portato a termine un corso e l'apprendimento che interviene al di fuori dei percorsi formali di istruzione e formazione – al lavoro o nel tempo libero. Questo elemento di debolezza è connesso alla rigidità dei sistemi delle qualificazioni e alla convinzione che i programmi di apprendimento formali siano gli unici contesti legittimati per l'acquisizione delle qualificazioni.

Enfatizzando l'importanza dei risultati dell'apprendimento, i QNQ possono aprire i sistemi di istruzione e formazione a un approccio più flessibile che includa le strutture modulari, il riconoscimento di apprendimenti precedenti e la possibilità di trasferire crediti.

I QNQ possono facilitare l'introduzione di una struttura modulare, cioè di un apprendimento basato su unità più piccole di qualificazione, tra le quali gli studenti possono scegliere. La struttura modulare permette inoltre agli individui di accumulare nel tempo le unità, in modo da consentire, in linea di principio, di entrare o uscire dai percorsi a seconda delle esigenze, senza 'sprecare' l'apprendimento acquisito.

L'introduzione del riconoscimento di apprendimenti precedenti (validazione dell'apprendimento non formale e informale) può essere considerato un fattore chiave nella costruzione di un QNQ in quanto evidenzia – in maniera concreta – che ogni esperienza di apprendimento

può portare a una qualificazione (viene abolito il legame tassativo con i programmi di apprendimento). Le capacità acquisite sul lavoro o attraverso altre attività possono essere formalmente e attendibilmente valutate e certificate sulla base di standard affidabili che siano parte integrante del QNQ.

La costruzione di un QNQ su espliciti livelli di qualifica e standard coerenti e attendibili costituisce un riferimento chiaro per gli individui che pianificano il passaggio a un diverso percorso di studio o di carriera. Agli enti di istruzione e formazione che cercano di riconoscere gli apprendimenti precedenti offre anche un riferimento sui requisiti necessari per il conseguimento di una qualificazione.

Infine, i QNQ possono diventare l'infrastruttura di un sistema basato sui crediti in cui le unità di valutazione possono essere combinate (accumulate) in intere qualificazioni o trasferite a altre qualificazioni. Queste unità di valutazione possono riconoscere apprendimenti conseguiti in ambienti diversi: formali, non formali e informali.

Un punto di riferimento nazionale/esterno per gli standard delle qualificazioni

I sistemi di qualificazioni vengono sempre più frequentemente attivati per rispondere alle esigenze di apprendimento permanente e alla domanda di un mercato del lavoro globalizzato. Ciò spiega perché i sistemi sembrano essere più orientati verso l'esterno, alla ricerca di punti di riferimento esterni alle istituzioni di istruzione e formazione. L'uso di standard esterni ed espliciti serve anche a

ottenere il riconoscimento internazionale delle qualificazioni nazionali e quindi della competenza della forza lavoro, attraverso l'adozione di un QNQ. Questo aspetto è importante per attrarre investimenti internazionali e promuovere i prodotti e i servizi nazionali sul mercato globale.

La cornice dei riferimenti esterni è un aspetto importante per i QNQ. Un primo passo in questa direzione è la definizione e la descrizione dei livelli delle qualificazioni e dei loro descrittori. Supportata da criteri e procedure di assicurazione della qualità, questa definizione introduce un punto di riferimento indipendente e trasversalmente applicabile a istituzioni

e settori. Un secondo passaggio è la definizione di un approccio trasparente e coerente alla definizione e alla manutenzione degli standard, compresa un'indicazione chiara su quali siano gli attori chiave da includere in questo processo.

I QNQ possono rafforzare l'affidabilità delle qualificazioni mettendo in opera sistemi nazionali chiari, prevedibili e coerenti per l'impostazione degli standard, la valutazione dei risultati di apprendimento e il riconoscimento delle qualificazioni. Svelare il contenuto di questa 'scatola nera delle qualificazioni' e introdurre un approccio nazionale coerente alla certificazione può aiutare a ridurre le incertezze sul valore relativo di diversi certificati e diplomi.

I QNQ possono fungere da punti di riferimento indipendenti quando:

- usano descrittori di livello in grado di contemperare le differenze tra i diversi approcci regionali e settoriali alle qualificazioni, ma allo stesso tempo formulati con chiarezza in modo da individuare la distinzione tra un livello e un altro;
- usano descrittori la cui validità è riconosciuta non solo nell'istruzione e nella formazione ma anche dalle parti interessate nel mercato del lavoro;
- usano i risultati dell'apprendimento come linguaggio comune a tutte le parti interessate, mentre i percorsi educativi e formativi, le condizioni e i requisiti possono variare profondamente da regione a regione (anche in caso di qualificazioni molto simili);
- usano risultati dell'apprendimento che definiscono lo standard dell'apprendimento richiesto ma non il contenuto della qualificazione (in termini di risultati attesi richiesti, definiti dalle qualificazioni). I QNQ possono essere aperti a una grande varietà di apprendimenti pur mantenendo qualità e affidabilità;
- richiedono assicurazione della qualità su come sono progettate e rilasciate (valutazione, convalida e riconoscimento) le qualificazioni, a favore della credibilità delle qualificazioni nel quadro. Ciò non significa che un QNQ debba prescrivere specifici processi di assicurazione della qualità (che possono essere regolamentati altrove nel sistema), ma che la qualità di tutte le qualificazioni di un QNQ dovrebbe comunque essere garantita;
- lo sviluppo della fiducia tra le parti interessate rende possibile l'apertura dei QNQ ad altre forme di apprendimento pur mantenendo gli stessi livelli di credibilità e di possesso.



Chiarimento dei percorsi di apprendimento e della loro sequenzialità

Il punto di vista del discente sul ventaglio delle qualificazioni offerte e le loro connessioni può essere confuso. Alcuni percorsi di apprendimento possono rivelarsi dei vicoli ciechi e quindi compromettere la motivazione. L'orientamento e l'informazione sono fondamentali per far sì che i QNQ abbiano il valore aggiunto della permeabilità. I discenti devono essere informati sulle possibilità di progredire nei loro percorsi formativi e queste informazioni devono essere chiare e

comprensibili, senza che essi conoscano necessariamente il quadro.

La fiducia tra le parti coinvolte è essenziale per consentire il trasferimento e la progressione attraverso l'uso dei QNQ. Il trasferimento sarà problematico se gli erogatori/le autorità delle qualificazioni ambiscono all'equivalenza o alla perfetta corrispondenza di apprendimenti ottenuti in diversi ambiti del sistema formativo. Al contrario, se gli erogatori o gli enti rilascianti il titolo vorranno mantenere la qualità delle qualificazioni, dovranno accettare una certa tolleranza riguardo, ad esempio, ai requisiti di accesso e trasferibilità.

Come i QNQ possono chiarire i percorsi di apprendimento:

- rendendo esplicite le relazioni tra le qualificazioni. Attraverso l'uso di livelli e descrittori, i QNQ migliorano la leggibilità delle sequenzialità dei percorsi agli occhi dei discenti e degli istituti di istruzione e formazione;
- concentrando l'attenzione sui risultati dell'apprendimento. Le strutture delle qualificazioni basate su percorsi di istruzione e formazione ostacolano le possibilità di avanzamento e ne restringono l'accesso privilegiando l'apprendimento formale. L'uso dei risultati di apprendimento nella formulazione degli standard delle qualificazioni permette agli individui di ottenere questi risultati con modalità diverse. Inoltre, l'uso dei risultati dell'apprendimento facilita il dialogo tra le istituzioni educative e formative (all'interno dello stesso segmento ma anche tra diversi ambiti – es. IFP e istruzione superiore);
- facendo uso di unità e di crediti. Alcuni quadri delle qualificazioni includono l'uso di unità e/o crediti per scomporre le qualificazioni in componenti più piccole e descriverle. In quanto parti trasferibili delle qualificazioni, le unità e i crediti permettono il progressivo raggiungimento delle qualificazioni e facilitano l'accesso.

Maggiore portabilità delle qualificazioni

Le qualificazioni possono talvolta presentare dei limiti riguardo all'accesso che offrono a ulteriori apprendimenti o lavori. A volte, ciò si deve alla natura di una qualificazione, limitata e strettamente legata alla professione, o al ristretto numero di attori interessati coinvolti nella progettazione e nel rilascio della stessa qualificazione.

I QNQ possono ampliare la conoscenza del contenuto e della diffusione delle qualificazioni e permettere ai discenti di farne uso in diverse situazioni. Ancora una volta, l'uso dei risultati dell'apprendimento agevola la portabilità delle qualificazioni e la garanzia di qualità che il QNQ crea attorno a una qualificazione.

L'importanza della mobilità continua ad aumentare e la trasparenza internazionale di un QNQ (e delle sue funzioni associate) può agevolare la mobilità stessa. Alcune qualificazioni definite da organismi internazionali, valutate e rilasciate secondo standard prestabiliti, hanno già facilitato la mobilità. Il valore di queste qualificazioni internazionali può essere incrementato se queste rispondono ai requisiti del QNQ e vengono inserite nel quadro.

Il trasferimento dei crediti è un elemento importante della capacità dei quadri di agevolare la portabilità. Ammettendo le unità in un quadro, si rende possibile combinarle in diversi modi così da permettere la costruzione di una qualificazione secondo le future esigenze del discente.

Creazione di una piattaforma tra le parti interessate per rafforzare la cooperazione e il coinvolgimento

Il ventaglio degli attori chiave coinvolti nei QNQ è ampio e comprende tutti gli organismi responsabili dell'erogazione, certificazione e riconoscimento e tutti gli utenti delle qualificazioni all'interno e all'esterno del mercato del lavoro. Alcuni attori potrebbero non essere coinvolti nell'ideazione e nella gestione delle qualificazioni; tuttavia è necessario mantenere la collaborazione e incrementare la fiducia anche al di là delle comunità tradizionali. La sfida più grande è portare le parti interessate attorno 'allo stesso tavolo' e i QNQ sembrano avere un ruolo importante in questo processo. L'importanza cruciale di sviluppare l'adesione al QNQ attraverso questo tipo di coinvolgimento è connessa alla necessità di creare fiducia reciproca. La fiducia reciproca è necessaria se si vuole che i QNQ riescano a fungere da ponte tra diversi livelli e ambiti dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento.

Al momento dell'ideazione dei QNQ deve essere data particolare attenzione al coinvolgimento dei rappresentanti del mercato del lavoro. Non solo le parti sociali devono essere incluse, ma bisogna porre l'accento anche sul ruolo giocato dai soggetti che erogano attività di istruzione e formazione nel settore privato, a livello nazionale e internazionale. Le parti interessate devono essere convinte che il sistema necessita di essere modificato e che il QNQ apporterà dei benefici.



Maggiore coerenza nelle politiche di riforma nazionale

I programmi di riforma per l'apprendimento permanente sono talmente ampi e diversificati che il loro modo di far uso del sistema delle qualificazioni può apparire frammentato. In alcuni Stati i programmi di riforma devono catalizzare sia gli interessi regionali, sia più ampi interessi nazionali.

I QNQ possono costituire un perno per la gestione di un programma di riforma e avere una funzione di coordinamento per un nuovo sistema di governance delle riforme. L'obiettivo di molti QNQ è la creazione di una struttura in livelli che abbracci tutti gli ambiti dell'istruzione e della formazione. I QNQ forniscono quindi alle varie parti coinvolte l'opportunità di creare uno strumento comune che supporti i diversi obiettivi del/dei sistema/i delle qualificazioni.

È stato citato molte volte il presupposto della fiducia e del senso di appartenenza per la creazione del valore aggiunto appena descritto. È pertanto necessario coinvolgere nel processo di definizione diversi attori chiave (interni al sistema

delle qualificazioni e esterni, ad esempio del mercato del lavoro). L'ideazione del QNQ è un'occasione di dialogo non solo tra i diversi ambiti dell'istruzione e della formazione, ma anche con le parti economiche

Rafforzamento della cooperazione, della comprensione e del confronto internazionali

L'apprendimento politico richiede la comprensione tanto del sistema nazionale quanto degli altri sistemi che possono favorire lo sviluppo di quello nazionale. I QNQ possono rappresentare la chiave di lettura per la comprensione dei tipi di apprendimento riconosciuti in uno stato, della loro valutazione e della modalità con cui il sistema riconosce queste qualificazioni. Quindi, i QNQ possono potenzialmente agevolare la comprensione internazionale dei sistemi di qualificazioni nazionali. Sarà importante indagare su come i QNQ emergenti possono supportare e facilitare il lavoro già compiuto da enti esistenti come l'ENIC e il NARIC (nel settore delle qualificazioni dell'istruzione superiore).

L'EQF è uno strumento capace di incoraggiare questa comprensione: creando livelli basati sui risultati dell'apprendimento l'EQF funge da traduttore per la comprensione internazionale. Tuttavia, appare sempre più chiaro che i sistemi nazionali delle qualificazioni, oltre all'EQF, necessitano di una base chiara e riconosciuta per ciascun livello, in modo da potersi rapportare all'EQF e far sì che questa traduzione sia fondata su una buona comprensione.

I governi nutrono inoltre interesse nel sapere se i livelli di raggiungimento delle qualificazioni sono comparabili a quelli di altri Stati, in quanto la competitività economica può dipendere da una buona comparazione.


Concretizzare i benefici per i singoli discenti

Oltre ai benefici che i QNQ possono apportare in termini di maggior coerenza, trasparenza, diffusione, portabilità e progressione per gli individui, sarà utile ripetere che i QNQ non offrono benefici direttamente ai singoli, ma sta alle parti

interessate - agenzie di collocamento, formatori e consulenti – materializzare i benefici dei QNQ per gli individui.

Le unità e i crediti come elementi dei QNQ sono strumenti per un riconoscimento dell'apprendimento più frequente e meno costoso in termini di tempo e denaro, il tutto continuando a garantire motivazione e flessibilità. Le unità e i crediti rendono anche meno astratti agli occhi degli individui le opportunità di progressione e quindi contribuiscono alla motivazione e alla flessibilità.

Per raggiungere l'obiettivo principale di un più diffuso e migliore apprendimento permanente, il singolo cittadino rappresenta la più importante parte interessata. Può sorprendere tuttavia che l'individuo motivato ad imparare possa non apprezzare il QNQ o addirittura ignorarne l'esistenza. Il QNQ è lo strumento con cui l'intero sistema delle qualificazioni può diventare più reattivo di fronte ai bisogni degli individui e del mercato del lavoro. Questa capacità di risposta è probabilmente l'unico metro di misura del valore aggiunto.



4. Costruire un QNQ – domande e scelte

Si può affermare che il processo di definizione e di implementazione di un QNQ attraversa un numero più o meno ampio di fasi distinte. Una migliore comprensione di queste fasi può aiutare le parti interessate a livello nazionale ad organizzare il processo e a raggiungere i principali obiettivi programmatici. L'attenzione rivolta alle fasi evidenzia anche che i QNQ sono strumenti dinamici in continuo sviluppo e devono essere riesaminati periodicamente. L'OIL (op. cit. 2007) riconosce tre fasi principali:

» **Scopo e obiettivo:** stabilire quali sono i traguardi che il QNQ deve contribuire a raggiungere e quali settori educativi o professionali devono essere inclusi.

- » **Strategia:** stabilire quanto deve essere uniforme il QNQ o controllato a livello centrale, quali ulteriori misure possono rivelarsi necessarie e cosa deve essere fatto per istituire un QNQ.
- » **Progettazione e attuazione:** stabilire come verrà progettato e attuato il QNQ e come verrà governato e implementato.

L'OIL (International Labour Organization) propone anche alcuni messaggi chiave che completano e dilatano le diverse fasi. Il seguente schema ne elenca una selezione.



Concetti chiave per lo sviluppo dei QNQ

- Se l'obiettivo principale può essere la creazione di un QNQ comprensivo, ciò non deve avvenire attraverso un processo mono-fase.
- Usare un modello che consenta differenze settoriali all'interno del singolo quadro con modalità adeguate al contesto nazionale.
- La chiave per il successo dell'attuazione di un QNQ è lo sviluppo di una strategia ampia che prenda in considerazione tutti i fattori che ne possono influenzare l'esito. Sviluppare prima di tutto ambienti di fiducia reciproca.
- Sviluppare velocemente un quadro di base e successivamente implementarlo con un approccio pragmatico basato sulle priorità nazionali.
- Ogni Stato dovrebbe addivenire ad una soluzione adeguata alle dimensioni, tradizioni e strutture esistenti. L'assicurazione della qualità del QNQ dovrebbe concentrarsi sui punti essenziali: a volte 'il meno è più'.
- I risultati sono utili – se attuati con flessibilità.
- La sfida consiste nel gestire la percezione delle parti interessate e generare fiducia e accettazione del nuovo sistema.

Fonte: OIL 2007

Partendo dall'analisi di Tuck, Arjen Deij¹⁹ suggerisce un approccio a 6 fasi leggermente diverso che riflette l'esperienza dell'ETF (Fondazione europea per la formazione professionale) in veste di collaboratore nella elaborazione di QNQ in paesi dell'Europa orientale, Africa del Nord e Asia centrale. Tale approccio enfatizza il carattere dinamico dello strumento QNQ, sottolineando che il successo dipende da una sperimentazione e da un riesame sistematico e ricorrente (EFT, op.cit.). Questo punto è ben illustrato anche dall'esperienza del Regno Unito dove i QNQ originali, stabiliti negli anni '90, sono stati sistematicamente riesaminati con conseguenti modifiche e aggiustamenti di primaria importanza.

¹⁹ *Towards a common understanding of the development stages of NQFs*, ETF Working Paper, in lavorazione al momento della pubblicazione della nota (<http://etf.europa.eu/>)

- » Fase esplorativa, in cui non è ancora stato raggiunto un accordo sulla necessità di un QNQ, vengono discussi i pro e i contro di un QNQ come strumento programmatico e le alternative.
- » Fase concettuale, durante la quale gli Stati discutono, sviluppano e definiscono le principali finalità e caratteristiche del futuro quadro.
- » Fase di progettazione, usata per progettare il quadro nazionale e raggiungere un accordo tra le parti interessate su come dovrebbe essere attuato.
- » Fase di sperimentazione, usata per testare e sviluppare gli strumenti e supportare il piano operativo di attuazione.
- » Fase di attuazione, che di solito ha inizio con il rafforzamento



delle competenze di gestione del processo, mentre si inseriscono le qualificazioni nel quadro, per poi porre maggiore attenzione all'assicurazione della qualità nel processo di valutazione, certificazione e erogazione e al coordinamento, regolamento e/o gestione del quadro, compresa la garanzia di un finanziamento sostenibile e di adeguati sistemi informatici.

- » Fase di riesame, per analizzare i progressi e l'impatto del quadro, spesso seguita da una nuova fase di ri-concettualizzazione, di progettazione, di sperimentazione, di attuazione ecc..

Queste fasi illustrano l'attuale sviluppo dei QNQ in Europa²⁰. Dei 32 Stati che partecipano al programma 'Istruzione e Formazione 2010', la maggior parte possono attualmente essere classificati nelle fasi esplorativa, concettuale e di progettazione. Tuttavia nel corso del 2009 e del 2010 un crescente numero di Stati sarà pronto ad accedere alle fasi di sperimentazione e di attuazione. Questa distribuzione per fasi di sviluppo può essere illustrata dagli esempi seguenti (i dati si riferiscono al momento della pubblicazione di questa nota in inglese, *NdT*):

- » Norvegia e Paesi Bassi sono attualmente in fase di valutazione dei vantaggi e degli svantaggi dei QNQ;
- » Svezia e Finlandia negli ultimi due anni sono passate dalla fase esplorativa alla fase concettuale e di progettazione;
- » Austria e Germania stanno per avanzare dalla fase concettuale e di progettazione a quella di sperimentazione;
- » il Belgio fiammingo (VL) si sta muovendo verso l'effettiva attuazione del quadro nazionale;
- » in Irlanda è quasi completata una fase di riesame. In Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord è stata completata una seconda fase concettuale del QNQ esistente ed è stato lanciato un nuovo quadro delle qualificazioni e dei crediti

²⁰Utile anche l'approccio a 10 fasi sviluppato per i quadri delle qualificazioni dall'EHEA, Spazio europeo dell'istruzione superiore.

5. Modelli di QNQ

Le evoluzioni dei QNQ in Europa e non solo dimostrano che le visioni e le ambizioni attorno ai quadri nazionali sono profondamente diverse da Stato a Stato. Come punto di partenza, alcuni Paesi cercheranno di inserire i livelli delle qualificazioni nazionali implicitamente già esistenti in un prospetto schematico, di solito ricorrendo ad una griglia. Questa classificazione rappresenta il sistema nazionale delle qualificazioni ed è un potente mezzo di comunicazione. Non è creato in funzione di un cambiamento²¹ e si fonda sul consenso nel sistema esistente. Questo tipo di QNQ basato sullo 'status quo' è raro; più frequentemente un QNQ viene progettato per ottenere tutti o parte dei valori aggiunti descritti nella sezione precedente.

I QNQ consentono di conseguire un valore aggiunto per la loro struttura o per le loro funzioni. Queste ultime sono solitamente delle procedure, quali ad esempio ulteriori garanzie di qualità, ulteriori procedure di validazione (per l'apprendimento non formale ed informale) o nuove qualificazioni per gruppi svantaggiati. Analizzeremo ora più nel dettaglio come si può ottenere un valore aggiunto attraverso la struttura di un QNQ²².

Il primo elemento strutturale che può essere preso in considerazione è l'ampiezza della copertura del QNQ: coprirà tutte le qualificazioni nazionali (inclusivo) o solo quelle di specifici ambiti dell'istruzione e della formazione, come l'istruzione superiore o l'istruzione e la formazione professionale? Un secondo elemento strutturale è il modo in cui il

²¹ Tuttavia è bene ricordare che l'esperienza dimostra che la codifica delle qualificazioni porta comunque a dei cambiamenti alle basi dell'NQF, ne è un esempio l'SCQF della Scozia.

²² Ci sono altri fattori da considerare della progettazione di un QNQ, per esempio il suo potenziale uso come strumento regolatore che richiede maggiori garanzie di qualità, oppure se il quadro è imposto dal governo (o dalla legge) o è costruito sulla base di un impegno volontario delle parti interessate.



QNQ verrà progettato per connettere le diverse parti (settori) dell'istruzione e della formazione²³: riuscirà a delineare livelli comuni per i diversi ambiti dei sistemi di istruzione e formazione? Riuscirà ad associarli in modo che i risultati dell'apprendimento, le unità di valutazione, i crediti e le qualificazioni possano essere condivisi trasversalmente? Questi due elementi strutturali (copertura e permeabilità) sono importanti per una serie di ragioni, non ultimo il fatto che permettono a un sistema di qualificazioni di essere osservato e compreso nel suo complesso e di promuovere l'accesso, facilitare il riconoscimento dell'apprendimento nei passaggi fra i vari ambiti e l'avanzamento nell'apprendimento permanente. Per queste ragioni è utile esaminare le diverse tipologie di quadri.

Una tipologia di QNQ

Il tacito accordo dei cittadini su cosa rappresentano le qualificazioni e su come danno accesso a nuovi apprendimenti, nuovi lavori o stipendi più elevati è il punto di partenza per un QNQ. Gli individui conoscono quale qualificazione è necessaria per accedere all'università o per entrare nel mercato del lavoro come

lavoratore specializzato. Questo tacito accordo sui livelli delle qualificazioni è profondamente radicato nelle culture nazionali ed è sorprendentemente coerente all'interno di ogni ambito del sistema di istruzione e formazione. Non esistono legami formali tra i vari ambiti del sistema e non è necessario o evidente nessun diagramma, griglia o classificazione. Si potrebbe dire che ogni Stato ha un QNQ implicito basato sul tacito accordo.

Spesso singoli segmenti del sistema rendono esplicita la struttura dei loro livelli delle qualificazioni e i tipi di programmi di formazione che normalmente portano ai vari livelli delle qualificazioni. In questo caso troviamo il primo uso della struttura come mezzo per permettere di aggiungere valore ai quadri impliciti dei QNQ. Queste gerarchie dei livelli delle qualificazioni sono **quadri di settore** e sono accettati dalle parti interessate all'interno dell'ambito specifico. L'istruzione superiore classifica le sue qualificazioni principali secondo dei livelli, e le qualificazioni rilasciate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono spesso caratterizzate da esiti di base, rinforzati dal proseguimento degli studi oltre l'età obbligatoria. La situazione è spesso più complessa nell'istruzione e nella formazione professionale, ma è comunque possibile distinguere le competenze in capacità di base, competenze semi-specializzate, competenze specializzate e competenze specialistiche. In alcuni stati, i livelli delle distinte qualificazioni di ogni ambito vengono esplicitati sotto forma di descrittori – il processo di Bologna ha sviluppato descrittori di livello per l'istruzione superiore. Questi quadri nazionali di specifici ambiti tendono a essere isolati

²³ È stata espressa preoccupazione per il fatto che i quadri completi che coprono tutti i segmenti di un sistema nazionale delle qualificazioni forniscano un punto di riferimento troppo generico, minando potenzialmente la (positiva) diversità delle tradizioni e degli approcci esistenti nell'istruzione e nella formazione. Si tratta di una preoccupazione da prendere in seria considerazione, ma in ogni Stato starà alle parti interessate stabilire l'equilibrio tra copertura specifica e generalizzazioni. In alcuni quadri il livello descrittivo generale è accompagnato da descrizioni più specifiche per singoli segmenti.

l'uno dall'altro, tuttavia è probabile che esistano delle connessioni informali tra i diversi ambiti.

Esistono esempi di QNQ che cercano di sfruttare il secondo elemento appena citato – cioè la connessione tra QNQ di diversi ambiti – come strumento per aggiungere valore per gli utenti. Queste connessioni formano un QNQ di collegamento che ha un'esistenza parallela ai quadri di settore. Certo è che i **QNQ di collegamento** incorporeranno i livelli dei quadri settoriali e includeranno spesso descrittori di livello che, a loro volta, cercheranno di mettere in connessione le caratteristiche dei diversi quadri settoriali. Questa connessione si prefigge di apportare trasparenza e permeabilità alle aree di passaggio tra QNQ settoriali e permettere lo sviluppo di nuovi percorsi di progressione. I QNQ ponte conferiscono coerenza al sistema nazionale delle qualificazioni

I quadri di collegamento dipendono

dall'esistenza di quadri settoriali distinti regolati da interessi di settore. Esiste una forma più potente di connessione che rende un QNQ in grado di unire quadri settoriali in un nuovo **quadro di integrazione**. Questi quadri implicano una connessione formale tra diversi ambiti dell'istruzione e della formazione e sono rappresentati da un unico insieme di livelli e descrittori che copre tutti i segmenti dell'istruzione e della formazione. Ogni ambito sfrutta questo insieme di livelli e descrittori come suo proprio quadro. Non esistono quadri distinti per i vari segmenti.

Riassumendo, durante le attività di apprendimento tra pari sono stati suggerite tre possibili distinte tipologie di QNQ, ognuna con la propria capacità di aggiungere valore a un sistema in cui i livelli delle qualificazioni restano impliciti e gli ambiti del sistema educativo sono più o meno indipendenti tra loro. Le tre tipologie sono riassunte nella seguente tabella.

Tipologia di quadro	Caratteristiche
Di settore	Una serie definita di livelli di qualificazioni per uno o più settori di istruzione e formazione (generico, IFP, istruzione superiore, adulti). Alcuni quadri di settore possono avere descrittori di livello. Non ci sono connessioni esplicite tra quadri di settore per diversi ambiti di istruzione o formazione.
Di collegamento	Esiste un gruppo di livelli di qualificazione comuni che copre tutti i segmenti del sistema educativo. Alcuni di questi livelli comuni possono avere una serie di descrittori. I quadri di settore distinti fungono da base per il quadro di collegamento. Il quadro di collegamento crea una connessione formale tra diversi ambiti dell'istruzione o della formazione.
Di integrazione	Un singolo gruppo di livelli e descrittori che copre tutti i livelli dell'istruzione e della formazione, ed ogni segmento usa lo stesso gruppo di livelli e descrittori come proprio quadro. Non esistono quadri di settore distinti. Il quadro di integrazione crea una connessione formale tra diversi ambiti dell'istruzione e della formazione.



Come già affermato i quadri di collegamento possono essere considerati quadri comprensivi se abbracciano tutti gli ambiti dell'apprendimento.

La tipologia e il valore aggiunto

Tutti i QNQ possono essere classificati in base a queste tipologie, ed esempi di tutte sono riscontrabili in Europa. La tipologia rappresenta il passaggio da un QNQ neutrale, che riflette schematicamente i livelli delle qualificazioni nazionali esistenti, a un potente strumento in grado di dar forma ai sistemi di qualificazioni in modo da facilitare l'apprendimento permanente. È chiaro che il quadro di integrazione è più efficiente, maggiormente in grado di generare aspetti di valore aggiunto rispetto ai QNQ di settore. Tuttavia, i quadri di integrazione potrebbero richiedere più tempo per la progettazione e l'attuazione, nuove infrastrutture e maggior coinvolgimento delle parti rispetto alle altre tipologie ('status quo') di quadri. Come già affermato, i quadri dovrebbero essere visti come classificazioni con una 'visione', e per questo mo-

tivo i responsabili di molti Stati aspirano a quadri ambiziosi in grado di produrre il massimo valore aggiunto.

È possibile raggiungere QNQ di integrazione per stadi e già esistono esempi di quadri che si sono evoluti da modesti quadri di settore a quadri di integrazione. La stessa tipologia è rappresentativa degli stadi per raggiungere il valore aggiunto associato a un quadro di integrazione. Attraverso una visione, le risorse e le parti interessate possono essere mobilitate per stabilire quali siano le infrastrutture di governo e di affidabilità richieste da un quadro di integrazione.

È chiaro che i quadri di integrazione esercitano attrattiva, ma ci sono caratteristiche dei quadri di settore che supportano lo sviluppo delle specializzazioni e delle qualificazioni all'interno dei singoli ambiti. Alcuni sostengono che il quadro di integrazione costituisca un modello troppo generalizzato che non riflette la realtà delle qualificazioni in una nazione. Chiaramente, nel processo di sviluppo di un quadro, questo punto di vista sui limiti

dei quadri di integrazione deve essere valutato. Le parti con una consolidata visione del settore dovrebbero considerare lo sviluppo del quadro come un processo in cui non vengono messi in secondo piano l'interesse di settore e la conoscenza specifica di quali qualificazioni soddisfano le esigenze di quest'ultimo. L'ideazione e lo sviluppo delle qualificazioni deve restare specializzato, è questa l'essenza della qualità per gli interessi settoriali. Tuttavia, allo stesso tempo, le qualificazioni devono potersi adattare bene all'interno di un quadro nazionale se i settori vogliono trarre beneficio dall'incremento di coerenza e trasparenza del sistema nel suo insieme.

Ci sono altre valutazioni da poter applicare quando si classificano i quadri e spesso vanno oltre l'approccio descritto sopra. Ad esempio, le differenze tra i quadri possono esprimersi nell'essere sviluppi nazionali dall'alto verso il basso (top-down), o evoluzioni organiche del lavoro compiute dalle parti interessate per mettere in connessione le qualificazioni. Un'altra differenza tra quadri sta nel modo in cui vengono definiti o come

modelli rigidi che richiedono specifiche caratteristiche delle qualificazioni, o come accordi più elastici in cui i criteri di inquadramento delle qualificazioni nei livelli sono più generici e soggetti a un'interpretazione flessibile.

L'EQF come quadro per l'apprendimento permanente

L'EQF è un quadro per l'apprendimento permanente che si prefigge di includere i risultati derivati da ogni contesto di apprendimento. È perciò un quadro di integrazione e può essere un riferimento comune per l'istruzione e la formazione generale, professionale e per l'istruzione superiore. È anche in grado di includere apprendimenti non formali e informali. Tuttavia, l'EQF può consentire questa integrazione solo se anche i distinti sistemi nazionali a cui in esso si rimanda sono in grado di integrare i diversi contesti di apprendimento. Ne consegue che l'EQF, in quanto quadro per l'apprendimento permanente, sta incoraggiando i QNQ a orientarsi verso forme di quadri di integrazione.

6. Creare supporto per i QNQ

I QNQ offrono un'opportunità per la cooperazione e il potenziamento delle partnership, tuttavia non garantiscono che questi si verificheranno effettivamente. Viceversa, un QNQ insufficientemente pianificato e con un'attuazione debole, può mettere a rischio le relazioni e gli accordi di cooperazione già esistenti. L'esperienza degli Stati che hanno sviluppato un QNQ, insieme agli input ricevuti dai Paesi che lo stanno ancora facendo, evidenziano le seguenti questioni centrali da affrontare per poter attivare il supporto.

È necessario un QNQ?

Le parti interessate devono essere convinte che il sistema necessita di un cambiamento e che il QNQ apporterà benefici. Lo sviluppo di un QNQ dovrebbe ovviamente aggiungere valore e offrire soluzioni a problemi ben definiti. L'OIL (Tuck, op.cit.) formula tre distinte domande:

Esiste un problema? Di quale problema si tratta esattamente? Come può un QNQ affrontare questo problema?

Le aree di potenziale valore aggiunto appena presentate forniscono un concreto punto di partenza per le parti interessate che devono decidere se è necessario un QNQ. Tuttavia, per poter contribuire, tutte le parti coinvolte devono rispondere a questa domanda dal loro specifico punto di vista. Nei dibattiti nel gruppo di apprendimento tra pari è emerso un forte supporto per i coordinatori indipendenti che si mostrano sensibili ai diversi interessi delle parti coinvolte. I QNQ generano diverse aspettative nei diversi gruppi. Raggiungere un compromesso è importante tanto quanto mettere sul tavolo, in un modo o in un altro, gli interessi di tutte le parti. Non sarà sempre possibile raggiungere (o aspirare a) un accordo; in questi casi i QNQ possono aiutare a chiarire le posizioni e le opzioni. Solo se i QNQ risponderanno alle necessità di tutte le parti interessate sarà possibile svilupparne uno.

Un esempio interessante di come questo processo può essere organizzato è costituito dalla consultazione austriaca sulla creazione di un QNQ (2008), in cui tutte le parti maggiormente interessate sono state invitate a esprimersi sulla necessità e sulle potenziali finalità di un QNQ. La pre-



parazione del QNQ irlandese, a partire da maggio 2003, è un altro esempio di come la mobilitazione a supporto è un processo continuo, che deve essere ampliato e approfondito nel corso dell'attuazione del quadro.

La necessità di un coinvolgimento ampio

La visione di un QNQ comprensivo sottolineata nella presente nota richiederà inevitabilmente un ampio coinvolgimento, sia delle parti interessate esterne sia di quelle interne al sistema educativo e formativo.

La necessità di questo coinvolgimento è rimarcata dall'ampia gamma di funzioni ricoperte dalle qualificazioni. Le qualificazioni, tra l'altro, esprimono il carattere e il profilo di esperienze e risultati specifici dell'apprendimento, nonché il loro livello e valore (diffusione). Vengono inoltre usate per la selezione degli individui (nell'istruzione, nella formazione e nel mercato del lavoro), rivestono un ruolo significativo nella regolamentazione dei mercati del lavoro (segnalano i diritti di accesso, remunerazione e status), e regolano la domanda e l'offerta nell'istruzione e nella formazione. Il loro ruolo nel controllo dei sistemi di istruzione e formazione (cioè per darne conto) non può essere ignorato.

Ne risulta che, accanto ai soggetti erogatori, che sono attori fondamentali nella progettazione e attuazione dei quadri delle qualificazioni, è necessario coinvolgere anche un'ampia gamma di utenti delle qualificazioni che ne reclamano il possesso. Ciò vale in particolare per gli attori del mercato del lavoro, in

particolare i datori di lavoro, i sindacati, le organizzazioni di settore e le associazioni professionali.

La necessità di approfondire il coinvolgimento nel processo

Un QNQ può essere facilmente concepito come un'iniziativa di rilevanza limitata e imposta dall'alto a istituzioni e individui a livello regionale, istituzionale e locale. Le aree di valore aggiunto illustrate nella sezione 3 non possono essere conseguite senza approfondire il processo di attuazione e coinvolgere altri livelli di parti interessate.

Questa necessità è ben esemplificata dalle sfide che l'uso di un approccio basato sui risultati dell'apprendimento comporta nella progettazione dei QNQ. Mentre è importante raggiungere un accordo su un gruppo di descrittori dei risultati che definiscano il QNQ nel suo insieme, il suo valore aggiunto verrà realizzato solo nel momento in cui i risultati dell'apprendimento verranno usati per definire le qualificazioni. Ciò richiede strategie coerenti per la definizione e la progettazione di standard, curricula, metodi e approcci di attuazione.

Quanto detto illustra i limiti di un QNQ inteso come semplice classificazione delle qualificazioni già esistenti in una forma più trasparente e accessibile. Continuando a ribadire l'importanza di questo punto, solo attraverso un coinvolgimento più profondo si potranno risolvere questioni come accrescerne la diffusione, riconoscere più forme di apprendimento e promuovere una maggiore portabilità.



La necessità di un processo aperto

Il processo di definizione e sviluppo di un QNQ dovrebbe essere aperto e dare la possibilità alle parti interessate di entrarvi in qualsiasi momento. Non tutte le parti saranno interessate fin dall'inizio, pur rimanendo importante che le parti fondamentali lo siano. È essenziale garantire alle parti interessate la possibilità di entrare anche in una fase avanzata. Il fatto che alcuni Stati possono scegliere di iniziare a sviluppare quadri limitati, che coprono solo una parte del sistema delle qualificazioni (IFP o istruzione superiore), non esclude che il processo possa essere gradualmente ampliato. Lo stesso si applica alla graduale espansione dei quadri per includere i settori professionali e le parti interessate del settore privato e del volontariato.

La necessità di un coordinamento e di una gestione 'neutrali' del quadro

Un QNQ comprensivo rivolto a sistemi delle qualificazioni dal carattere frammentato, può essere realizzato solo con un coordinamento chiaro e affidabile. La mancanza di questo coordinamento è un problema cruciale in molti stati che stanno sviluppando un QNQ. Questioni trasversalmente fondamentali come l'accesso, l'avanzamento, il trasferimento e la portabilità non sono affrontate adeguatamente proprio per l'assenza di coordinamento tra i settori e gli interessi. Questo problema diventa più grave in quadri con un'ampia copertura. Creare supporto per un QNQ comprensivo richiede perciò la definizione e l'applicazione di meccanismi nazionali di gestione che vadano oltre gli interessi di parte degli erogatori e degli utenti.

La necessità di affidabilità

La creazione di supporto per un QNQ dovrà inevitabilmente prendere in considerazione il contesto e la situazione nazionali. Tuttavia, è comune a tutti gli stati la necessità di una gestione trasparente e affidabile del sistema delle qualificazioni nell'istruzione e nella formazione. I QNQ offrono l'opportunità di riesaminare e rafforzare l'affidabilità, sicuramente supportata da uno spostamento verso un approccio basato sui risultati dell'apprendimento.

L'introduzione di QNQ basati sui risultati dell'apprendimento modifica gli equilibri delle politiche dei sistemi educativi e formativi. Questo passaggio può essere attuato quando la posizione degli attori principali cambia e quando il ruolo degli utenti delle qualificazioni, principalmente individui e aziende, viene potenziato a scapito degli erogatori. I programmi di apprendimento e le qualificazioni basati su input (ad esempio: programmi di insegnamento, durata dei corsi), sono in un certo qual modo impenetrabili per gli utenti ('la scatola nera delle qualificazioni'). Agli utenti viene solitamente richiesto di fidarsi del sistema che deve rispondere alle loro necessità. Il passaggio dalle regole di insegnamento ai risultati dell'apprendimento è un percorso di codifica o costruzione di modelli, e permette il riesame dei programmi e una profonda rivalutazione della pedagogia e del processo di valutazione. Le parti interessate sono in grado di intervenire e discutere gli scopi, il contenuto e i metodi e viene creata la possibilità di apprendimento tra pari e fecondazione incrociata delle idee rispetto alle migliori pratiche.

7. Conclusioni

La presente nota riassume i dibattiti delle quattro attività di apprendimento fra pari sui Quadri nazionali delle qualificazioni tenutesi tra il 2007 e il 2009, facendo anche riferimento alle argomentazioni e ai suggerimenti dell'Advisory Group EQF e agli incontri del Gruppo di lavoro per il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento (Cluster on recognition of learning outcomes).

Senza avere la pretesa di coprire tutti gli aspetti degli sviluppi dei QNQ, la nota fornisce una fotografia aggiornata del dibattito in corso negli Stati membri dell'UE e dello SEE. Il tema centrale di questa pubblicazione è il potenziale valore aggiunto dei QNQ – che riflette l'atteggiamento quasi totalmente positivo espresso dalle parti interessate a livello nazionale nei confronti dei QNQ. È tuttavia importante sottolineare che mettere in pratica questo valore aggiunto comporta che i processi nazionali devono coinvolgere tutte le maggiori parti interessate fin dal principio.

Tre sono i messaggi fondamentali. Il primo è che un QNQ con livelli di qualifica basati sui risultati dell'apprendimento può incoraggiare un più ampio uso dei risultati stessi, ed è questo cambiamento che costituirà gran parte del valore aggiunto dei QNQ. Il secondo messaggio è che i QNQ dovrebbero essere visti come piattaforme per una nuova visione, nuove possibilità di cooperazione e dialogo senza i quali il loro valore aggiunto sarà limitato. Il terzo messaggio è che i QNQ possono conferire valore aggiunto solo in un contesto favorevole, e questo in alcuni Stati non avviene.

Auspichiamo che la nota fornirà informazioni alle parti interessate a tutti i livelli, contribuendo così alla modernizzazione dell'istruzione e della formazione e alla realizzazione dell'apprendimento permanente.



Bibliografia

BERGAN, S., MAYR, T. e TRIER-WANG, A.,: *Preliminary report to EQF sub-group C on 'sectoral qualifications*, 2009.

CEDEFOP, *The shift to learning outcomes. Policies and practices in Europe*. Luxembourg 2008.

CEDEFOP, *The development of NQFs in Europe*, Brussels/Thessaloniki 2009.
Disponibile al sito <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/5030.aspx>

The Purpose of the European Qualifications Framework in an International Context, Presentation by Jens Bjornavold and Arjen Deij in the ETF conference 'The European Qualifications Framework. Linking to a Globalised World', Brussels 29-30 gennaio 2009.

Towards a common understanding of the development stages of NQFs, ETF Working Paper, (<http://etf.europa.eu/>)

OIL, Ron Tuck, *An Introductory guide to National Qualifications Frameworks; conceptual and practical issues for policy makers*, Geneva 2007.

OIL, S. ALLAIS, *The impact and implementation of NQFs: Report of a study in 16 countries*, Geneva 2010.

OCSE, *Qualification systems. Bridges to lifelong learning*, Paris 2007.

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente, Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, C 111, 6/5/2008.

Commissione europea

Serie del Quadro europeo delle qualificazioni: Nota 2

IL VALORE AGGIUNTO DEI QUADRI NAZIONALI DELLE QUALIFICAZIONI NELL'ATTUAZIONE DELL'EQF

ISBN 978-88-543-0184-9

Come procurarsi le pubblicazioni dell'Unione europea

Pubblicazioni gratuite:


- sul sito Internet EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- presso la rappresentanza o delegazioni della Commissione europea. È possibile ottenere le loro coordinate consultando il sito <http://ec.europa.eu> o inviando un fax al numero +352 2929-42758.

Pubblicazioni destinate alla vendita:

- sul sito Internet EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

Abbonamenti a pagamento (es. abbonamento annuale all'Official Journal of the European Union o ai rapporti sui casi della Corte di giustizia dell'Unione europea):

- contattando direttamente uno degli agenti di vendita dell'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea (http://publications.europa.eu/others/agents/index_en.htm).



La Commissione europea, in stretta collaborazione con il Cedefop e la Fondazione europea per la formazione professionale, pubblica una serie di Note EQF per sostenere il dibattito e l'azione relativi all'attuazione del Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF) a livello nazionale ed europeo.

EQF Nota 1: Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF) è stata pubblicata nel giugno 2008 in occasione dell'attuazione dell'EQF. EQF Nota 1 informava le parti coinvolte sul contesto generale della costituzione dell'EQF sotto forma di domande e risposte.

La presente nota, *EQF Nota 2: Il valore aggiunto dei quadri nazionali delle qualificazioni nell'attuazione dell'EQF*, è rivolta ai responsabili e esperti delle qualificazioni e si propone di supportare la progettazione e l'attuazione dei quadri nazionali delle qualificazioni (QNQ) come strumenti per l'applicazione dell'EQF a livello nazionale.



Publications Office

ISBN 978-88-543-0184-9



9 788854 301849 >